



Egregio Commissario Feliziani

[direzione-sardegna@istruzione.it](mailto:direzione-sardegna@istruzione.it)

[drsa@postacert.istruzione.it](mailto:drsa@postacert.istruzione.it)

[francesco.feliziani.nu@istruzione.it](mailto:francesco.feliziani.nu@istruzione.it)

[francesco.feliziani65@gmail.com](mailto:francesco.feliziani65@gmail.com)

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Sant'Antonio di Gallura, Palau e Arzachena intendono sottoporre alla Sua attenzione alcune considerazioni in merito alle scelte assunte nell'ambito del processo di dimensionamento scolastico, con particolare riferimento alla prevista soppressione delle autonomie scolastiche di Palau e di Arzachena

Già nelle sedi di confronto istituzionale dedicate al dimensionamento, le Amministrazioni comunali avevano evidenziato come il territorio della Gallura abbia negli anni già sostenuto un sacrificio significativo in termini di perdita di autonomie scolastiche. In tale contesto, la richiesta di un ulteriore taglio è apparsa da subito come l'innesto di una vera e propria "guerra tra poveri", dinamica che i Sindaci hanno responsabilmente rifiutato di alimentare, nella convinzione che il diritto allo studio e la qualità dell'offerta formativa non possano essere messi in competizione tra territori già penalizzati.

In quella stessa sede era stata paventata molto marginalmente l'ipotesi di sopprimere l'autonomia scolastica di Palau e di farla confluire nell'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Gallura. Tale ipotesi ha incontrato la ferma e netta opposizione delle Amministrazioni di Palau e di Sant'Antonio di Gallura. In particolare, per il tramite della Dirigente Scolastica del Comprensivo Arzachena 2 e reggente dell'Istituto Comprensivo "A. Compagnone" di Palau, dott.ssa Filomena Cinus, è stata chiaramente rappresentata per entrambi i comuni l'enorme difficoltà organizzativa e la profonda disarticolazione che sarebbero derivate dall'accorpamento a Santa Teresa di Gallura di plessi territorialmente distanti, come quello di Sant'Antonio di Gallura, oggi parte integrante dell'autonomia di Palau.

È stato altresì importante sottolineare che, nell'ipotesi di una soppressione dell'autonomia di Palau, un eventuale accorpamento verso l'Istituto Comprensivo di Arzachena 2 avrebbe rappresentato per entrambi i PES del Compagnone di Palau una soluzione più naturale e coerente dal punto di vista territoriale e organizzativo, trattandosi di un'istituzione che già ricomprende scuole e plessi di piccole e medie dimensioni distribuiti sul territorio, come ad esempio Abbiadori e Porto Cervo.

Alla luce di ciò, la soppressione dell'autonomia scolastica di Arzachena 2 appare una scelta particolarmente scellerata, in quanto elimina per l'autonomia soppressa di Palau di confluvi e determina la creazione di un istituto mastodontico da circa 1.100 alunni nel Comune di Arzachena, una dimensione che non trova riscontro in alcuna realtà territoriale limitrofa e che si registra esclusivamente nei grandi centri urbani. Una simile configurazione risulta problematica e scarsamente funzionale rispetto alle esigenze organizzative e didattiche di un territorio complesso e articolato come quello gallurese.

Ci domandiamo pertanto quali siano le ragioni sottese a una decisione che prevede la soppressione non di una, ma di due autonomie scolastiche nel territorio della Gallura, un territorio che, come detto, ha già ridotto negli anni tutto ciò che era possibile ridurre e, a vantaggio di chi vada questa scelta? Certamente non delle famiglie, non degli studenti e non della qualità dell'offerta formativa del martoriato territorio gallurese.

Affinché una scuola possa realmente garantire il successo formativo di tutte e di tutti, è necessario che essa sia concretamente presente nel territorio. Il Dirigente Scolastico e la Segreteria rappresentano il centro propulsivo di un'istituzione scolastica efficiente e inclusiva. Distanze di quasi 50 chilometri, corrispondenti a circa un'ora di percorrenza con mezzo proprio — a fronte dell'assenza di collegamenti diretti con il trasporto pubblico — tra i Punti di Erogazione dei Servizi e gli uffici di Presidenza e Segreteria delineano un contesto che, nel tempo, rischia seriamente di compromettere la qualità dell'offerta formativa.

Se è vero che il Registro Elettronico e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi costituiscono strumenti utili, è altrettanto vero che la costruzione di un rapporto di fiducia tra scuola e famiglie, indispensabile soprattutto in presenza di Bisogni Educativi Speciali o situazioni di fragilità, non può essere demandata esclusivamente a e-mail, telefonate o videochiamate. Occorre esserci, fisicamente e quotidianamente.

Per tali ragioni, come già espresso nell'incontro provinciale sul dimensionamento, non risulta plausibile né funzionale attribuire i Punti di Erogazione dei Servizi di Sant'Antonio di Gallura e Palau all'Istituto Comprensivo "Magnon" di Santa Teresa di Gallura. Sarebbe stato auspicabile invece nella infausta opzione della soppressione dell'autonomia di Palau, quantomeno il mantenimento dell'autonomia di Arzachena 2 la quale avrebbe garantito, territorialmente distanze accettabili per entrambi i PES e sarebbe stata rafforzata da Palau e Sant'Antonio che vi sarebbero confluiti. Alla luce di ciò, appare quantomeno incomprensibile la scelta assunta successivamente al commissariamento.

Con la presente, chiediamo formalmente un riesame delle decisioni assunte, nella convinzione che una diversa soluzione possa meglio tutelare il diritto allo studio, la qualità dell'offerta formativa e la coesione sociale dei territori interessati e ci rendiamo totalmente disponibili ad un confronto diretto. Certi di un Suo attento e responsabile ascolto, porgiamo distinti saluti.

I Sindaci di:

Arzachena

Palau

Sant'Antonio di Gallura